

getti idraulici e architettonici (1). Di alcuni suoi dipinti (2). Suo particolare modo di scrivere (3). — L' orafo Michele de' Corbizzeschi scrisse un poema autobiografico ricco d' interesse per la storia del costume (4) Oggetti d' arte e d' antichità in S. Maria del Fiore (5). Capolavori in Or S. Michele (6). All' età del Rinascimento appartiene S. Lorenzo (7). Il Bargello, e altre raccolte artistiche minori (8). Varietà (9).

Dintorni di Firenze. Fiesole (10). Bellosguar-

(1) L. BELTRAMI, *Leonardo e il porto di Cesenatico*, Milano, 1902. — id., *Leonardo da V. negli studi per il tiburio della Cattedrale di Milano*, Mil., Allegretti, pp. 85.

(2) N. BERTOGLIO-PISANI, *La Vergine delle Roccie di Leonardo da Vinci*, *Arte e St.* XXII, n. 2-3, 4-5. (Non crede alla realtà della scoperta, che fu annunciata nel 1900. Raccoglie le notizie riflettenti il lavoro di L. e le sue copie). — ANON. *Un dipinto ignorato di Leon. da Vinci*, *Nap. nobiliss.* XII, 94. (Se ne desume l' esistenza da un poema di Enea Topino, sec. XVI).

(3) G. ANTONINI. *Perchè Leon. da Vinci scriveva 'a specchio'*, *Gazz. medica italiana*, a. 1903.

(4) V. ROSSI, *Armi ed amori di un orafo fiorentino del Quattrocento*, *Miscell. Graf.* p. 711.

(5) G. POZZI, *Di alcuni recenti restauri in S. Maria del Fiore*, *Rass. Naz.* CXXXI, p. 665.

(6) GERSPACH, in *Rev. de l' art chrétien*, 1903, p. 31. 108.

(7) L. OZZOLA, *La basilica di S. Lorenzo in Firenze*, *Rass. Naz.* CXXXIII, 238. (Sui lavori fatti tra le notizie da un Registro di Cosimo de' Medici 1441-53, esistente nell' archivio della Chiesa ; si avverte che nel 1446 morì il Brunellesco, architetto della Chiesa).

(8) P. SCHUBRING, *Bargello Akademie, kleinere Sammlungen in Florenz*, Stuttgart, Union.

(9) M. REYMOND, *La tomba di Onofrio Strozzi nella chiesa della Trinità in Firenze*, *L'Arte* VI, 7 sgg. (Crede che questa tomba non sia del 1418, ma spetti alla decade 1430-40).

(10) E. STEINMANN, *Michele Marini*, *Repertorium für Kunstwissenschaft.* 26, p. 147. (È di Fiesole. Venne a Roma sul cadere del sec. XV, ma il tempo del suo maggior lavoro in Roma spetta al sec. XVI).